

Milano, feriti 40 poliziotti**Guerriglia al rave
ragazza in coma****La giovane è caduta mentre fuggiva
Gli incidenti iniziati quando gli agenti
hanno tentato di fermare la festa****Paolo Colonnello** A PAGINA 16

Guerriglia al rave una ragazza in coma

Milano, feriti 40 poliziotti. La giovane è caduta fuggendo

L'INCUBO
Gli incidenti sono iniziati quando
gli agenti hanno tentato
di fermare la festa nel capannone



P

Più che un rave, una rivolta: il raduno abusivo all'insegna di alcol e sballo di oltre 1.500 giovani guidati da diversi dj francesi, iniziato sabato pomeriggio e proseguito fino a sera in un capannone dismesso della Standa a Cusago, periferia nord di Milano, si è trasformato all'arrivo della polizia in un gigantesco incubo di guerriglia urbana.

Pesante il bilancio: una quarantina di feriti, soprattutto tra le forze dell'ordine, e una ragazza di Cuneo di 22 anni finita in coma dopo essere caduta durante gli incidenti. La giovane, verso le 21,30, accompagnata da un'amica ha

chiesto aiuto alle ambulanze fuori dal capannone. Agli infermieri ha raccontato di aver partecipato alla festa, di avere bevuto molto ma di non aver assunto sostanze stupefacenti. In un primo momento la ragazza ha lamentato una forte nausea ed è stata trasportata in codice giallo all'ospedale San Carlo. Verso mezzanotte, però, la giovane ha accusato una sonnolenza anomala che ha allarmato i medici. Una Tac ha evidenziato un'emorragia cerebrale che ha reso necessario un intervento chirurgico, dopodiché è stata indotta ad un coma farmacologico. Con ogni probabilità il versamento è collegato a una caduta della ragazza che, mentre si allontanava dal rave party, sarebbe inciampata sbattendo la testa su un calcinaccio.

Quattro i fermati, tutti giovanissimi, con l'accusa di lesioni, resistenza e violenza: Ernesto O. di Cuneo, classe 1987, fidanzato della ragazza in coma, che non si sarebbe accorto di quanto accaduto alla sua compagna; Davide S., del '93 di Varese, Steven S., del '93 di Lecco e Davide B., del '94 di Tradate. Due di loro hanno precedenti legati proprio alla partecipazione di rave party. A scatenare gli incidenti, secondo la ricostruzione fatta dal Questore Luigi Savina che ha espresso «dispiacere» per quanto accaduto alla ragazza, è stato verso le 20 il tentativo degli agenti di far spegnere la musica agli organizzatori, denun-

ciati a piede libero. Fallita la mediazione, i ragazzi hanno cominciato a lanciare di tutto contro gli agenti che, per evitare scontri fisici, sono usciti dal capannone dopo aver sparato una decina di lacrimogeni. All'esterno i lanci sono proseguiti.

Polemici i sindacati di polizia che parlano di «grave sovraesposizione a rischio per l'incolumità personale» e raccontano che il raduno era già stato impedito venerdì a Limbiate (Monza). Nell'intervento, ha spiegato il segretario milanese del Siap (Sindacato italiano appartenenti di polizia), «i colleghi sono stati inviati allo sbaraglio e sono stati massacrati. Fare entrare poche decine di agenti in un capannone con 1.500 giovani assordati dalla musica e in stato di alterazione è stata una decisione da incompetenti. Meno di un mese fa avevamo segnalato alla Questura la pericolosità di un simile tipo d'intervento dopo un rave party a Rho».

Nella relazione sindacale di uno degli intervenuti, il Reparto Mobile di Torino, dirottato a Cusago dalla partita Milano-Genova, emerge infatti che appena i poliziotti sono entrati nella struttura, isolata e in mezzo al buio, sono stati bersagliati da bottiglie, pezzi di ferro e ogni genere di oggetto dalla folla. La polizia ha sequestrato i camion con la strumentazione utilizzata nella serata e centinaia di bottiglie di alcolici.

1.500
Partecipanti
ITALIANI E FRANCESI
Il rave in un ex capannone della
Standa di Cusago aveva alla
console alcuni dj francesi

